

2^a CIRCOSCRIZIONE

VERBALE N° 66 DEL 14 OTTOBRE 2014

L'Anno Duemilaquattordici, il giorno 14 del mese di Ottobre, nell'Aula delle Adunanze Consiliari del Castello di Leucatia, Via Leucatia n° 68, è convocato alle ore 09.30 il Consiglio della 2^a Circoscrizione, ai sensi dell'art. 16.3 del Regolamento sul Decentramento Urbano e sul funzionamento degli Organi delle Municipalità del Comune di Catania, prot. n° 317854 del 07.10.2014, per la trattazione del seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione sommari processi verbali sedute precedenti;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Comunicazioni dei Consiglieri;
- 4) Proposta di deliberazione consiliare avente per oggetto: “Adozione Regolamento Comunale del Sistema Integrato dei Controlli sulle Società Partecipate”. Parere 1^a C.C.Circ.le Permanente – Parere Consiglio Circoscrizionale.

Sono presenti alle ore 10.40 i Consiglieri: Li Causi Vincenzo, Armenio Rosario, Campisi Alessandro, Cardello Andrea, Crimi Vincenzo, Di Blasi Marco, Di Salvo Daniele Giuseppe, Rapicavoli Pina, Ruffino Sancataldo Massimo Mario, Russo Giuseppe.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sul Decentramento Urbano, il Presidente Li Causi Vincenzo.

Assiste con funzioni di Segretario il Responsabile P.O. 2^a Circoscrizione, dott. Vincenzo Stancanelli.

Il dott. Stancanelli legge il verbale n° 6 relativo alla seduta di Consiglio del 29/01/2014.

Il Presidente Li Causi dichiara che si asterrà dalla votazione perché i Consiglieri in quella occasione non erano presenti perché avevano altri impegni istituzionali.

Il Consigliere Campisi dichiara di astenersi perché non approva che venga messa a verbale una dichiarazione fatta in seduta di prosecuzione, dopo una votazione.

Il Consigliere Crimi dichiara di astenersi perché assente in quella seduta.

Si vota il verbale di cui sopra; vengono nominati scrutatori i Consiglieri Cardello e Rapicavoli.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n° 10

Consiglieri favorevoli n° 03 (Di Blasi, Rapicavoli, Ruffino Sancataldo)

Consiglieri contrari	nessuno
Consiglieri astenuti	n° 07 (Li Causi, Armenio, Campisi, Cardello, Crimi, Di Salvo, Russo)

Il Consiglio non approva.

Alle ore 10.55 entra in Aula il Consigliere Platania.

Il Consigliere Armenio dichiara di essersi astenuto dalla votazione perché era tra gli assenti della seduta di quel giorno, anche se è certo che il verbale riporti quanto dichiarato dal Consigliere Rapicavoli; assicura che alla ripresentazione in una successiva seduta darà voto favorevole in quanto non si possono fermare i lavori del Consiglio.

Alle ore 11.05 si allontanano dall'Aula il Presidente Li Causi e il Consigliere Platania; assume la presidenza il Vice Presidente Campisi.

Il Consigliere Armenio si dichiara rammaricato per l'aggressione subita da un ciclista la sera di domenica 12 ottobre in Via del Rotolo. Quando si è appreso che l'A.C. avrebbe chiuso ogni prima domenica del mese il lungomare rammenta di aver affermato che prima bisognava vedere se il progetto funzionava ed ora che ci si è accorti che lo stesso non è valido ed è solo una iniziativa di facciata è il momento di contestarlo in quanto ad oggi non esiste un piano viario alternativo al lungomare e non è stato predisposto un adeguato servizio d'ordine: al momento dell'aggressione si notavano in servizio solo tre vigili urbani.

Alle ore 11,10 si allontana dall'Aula il Consigliere Cardello.

Il Consigliere Armenio contesta, quindi, le altre decisioni prese dall'A.C. senza consultare le Circoscrizioni; ricorda che il Sindaco amministra la città da oltre un anno e ritiene che il suo metodo sia da condannare perché non c'è dialogo con le Circoscrizioni nonostante i bellissimi slogan della sua campagna elettorale; sottolinea che quando si è svolta la riunione NATO la città presentava un aspetto di pulizia e ordine, con il Viale Africa sgombro dal fenomeno della prostituzione: ma ciò è durato solo 2 giorni poi tutto è tornato come prima; questo, secondo lui, dimostra che, se vuole, l'A.C. può fare molto e per ciò spera che cambi modo di agire considerando finalmente le Circoscrizioni come un tramite tra istituzioni e territorio.

Alle ore 11,20 rientra in Aula il Presidente Li Causi che riassume la Presidenza e si allontana il Consigliere Crimi.

Il Presidente Li Causi dichiara di essere in parte d'accordo con le dichiarazioni fatte dal Consigliere Armenio anche se si devono considerare le difficoltà del Comune di Catania. Il Presidente afferma che per quanto riguarda il lungomare, il Sindaco sta sbagliando perché

avrebbe dovuto coinvolgere il Consiglio ed inoltre prima di programmare la sua chiusura si doveva aprire Viale A. De Gasperi; per quanto riguarda l'episodio avvenuto in Via del Rotolo, sottolinea che anche se nel video si vedevano soltanto tre vigili non è detto che non ce ne fossero altri in giro; afferma, inoltre, che con questo Sindaco qualcosa si è fatto nonostante nelle casse comunali da circa dieci anni non ci siano soldi e che è facile criticare.

Il Consigliere Armenio si dichiara d'accordo con il Presidente sul fatto che l'attuale A.C. ha ereditato una situazione difficile; afferma, inoltre che è vero che ha fatto parte dello schieramento che ha eletto il Sindaco, ma mantiene lo stesso una capacità critica ed è per questo che evidenzia la mancanza di dialogo con le Circoscrizioni che sono state ridotte solo ad argomento da campagna elettorale; ritiene che l'A.C. sarebbe dovuta stare a contatto con le Circoscrizioni dall'inizio e rimanerci per tutto il periodo del mandato.

Il Presidente Li Causi afferma che secondo lui si spaventano di loro Consiglieri.

Il Consigliere Rapicavoli si dichiara rammaricata per quel che è successo al lungomare domenica scorsa dove una quindicina di partecipanti ad un corteo di commercianti, rappresentati dalla Federcommercio, che manifestavano contro la chiusura del lungomare, invece di esporre le loro richieste all'Assessore lì presente hanno aggredito e pestato un ragazzo che diffondeva musica e pedalava sulla sua bici. Il Consigliere propone che il Consiglio si attivi per creare un confronto con l'A.C. facendosi portavoce delle richieste dei commercianti e promotore di progetti sostenibili che prevedano aree chiuse al traffico; fa presente che ciò consentirebbe al Comune di accedere a fondi europei per la tutela dell'ambiente.

Alle ore 11.45 si allontanano dall'Aula il Presidente Li Causi e il Consigliere Di Salvo.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Campisi.

Il Consigliere Russo esprime lo stesso rammarico del Consigliere Rapicavoli per quello che è successo domenica; fa sapere di avere ricevuto, da amici residenti in altre città, messaggi di disgusto per quanto accaduto; sottolinea che in altre città i cittadini vivono con serenità le aree chiuse al traffico e si godono le passeggiate in bici: Catania, purtroppo non ha ancora la mentalità giusta per accettare questo tipo di iniziative; dichiara di non credere, nonostante il quotidiano locale riportasse tale notizia, che l'A.C. non abbia accettato di incontrare un rappresentante della Confcommercio che voleva proporre una iniziativa migliorativa.

Alle ore 11.50 si allontana dall'Aula il Consigliere Rapicavoli.

Il Consigliere Di Blasi si associa a quanto detto dai Consiglieri Russo e Rapicavoli; ritiene sia stato un atto vigliacco quello di 15 persone che si scagliano contro un ragazzo colpevole soltanto di voler utilizzare il giorno del lungomare “liberato” per andare in bicicletta. Il Consigliere ritiene che questa sia una bellissima iniziativa, ma ci vorrebbe un dialogo con i commercianti; chiede, inoltre, che vengano fatti degli accertamenti da parte del Comando della Polizia Municipale per accertare le responsabilità dei due Vigili, su tre presenti sul luogo, che non sono intervenuti. Il Consigliere, per quanto riguarda Via Ebe, precisa che nel suo intervento aveva chiesto il collegamento della stessa previo accertamento della proprietà.

Il Consigliere Armenio lamenta che o i Consiglieri hanno fatto degli attacchi gratuiti, o che non è stato recepito il suo messaggio oppure che non si vuole capire perché si è favorevoli all’A.C.; dichiara che i Consiglieri Russo e Di Blasi fanno eco al Consigliere Rapicavoli condannando l’episodio dimenticando, però, che il primo a condannare l’accaduto è stato proprio lui che nell’intervento successivo ha puntato il dito sul metodo e sulla politica adottata da questa A.C.; si dichiara contento della “lezione” del Consigliere Rapicavoli sulla sostenibilità, ma ritiene che bisognerebbe applicarla non soltanto al lungomare, ma anche ad altre zone quali il Centro Storico e Corso Italia.

Il Consigliere Russo si dichiara doppiamente rammaricato per quanto detto dal Consigliere Armenio; ritiene che, in primo luogo, avrebbe dovuto attaccare gli incivili che hanno commesso questi atti e poi, il fatto che non si sia utilizzato un metodo idoneo per organizzare la manifestazione, non è una giustificazione valida perché si arrivi all’aggressione fisica; la sigla sindacale che ha organizzato il corteo avrebbe dovuto tutelare le persone che volevano manifestare civilmente. Il Consigliere afferma di sostenere l’iniziativa non perché proviene da “Art. 4”, ma perché la ritiene valida e perché queste iniziative di recupero ambientale vengono organizzate in tutte le città che tengono alla loro sostenibilità.

Alle ore 12.20 si allontana dall’Aula il Consigliere Armenio.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo ricorda l’intervento del Consigliere Armenio di qualche mese fa nel quale diceva di aspettare le prime domeniche per poi giudicare l’esito dell’iniziativa; afferma di vergognarsi per quello che è successo al ciclista e per l’A.C. che non ha saputo organizzare per tempo un servizio d’ordine idoneo perchè ad eccezione di Vigili Urbani ed Ausiliari del Traffico non c’erano altre Forze dell’Ordine. Il Consigliere rileva che il Consiglio odierno convocato alle ore 9.30 è stato aperto alle ore 10.40 in un’Aula per l’ennesima volta, quasi vuota, in quanto i Consiglieri dovevano partecipare alle sedute delle Commissioni;

sottolinea che l'art.16.6 recita che il Presidente è tenuto a non differire l'inizio della seduta rispetto all'orario di convocazione; per quanto riguarda l'art. 14.7 chiede ufficialmente i verbali delle Conferenze dei Capigruppo che si sono tenute da gennaio ad oggi. Il Consigliere lamenta che al 4° punto all'o.d.g. c'è da dare un parere su un atto dell'A.C. ed in Aula ci sono soltanto 4 Consiglieri per cui si andrà certamente ad un rinvio della votazione; sottolinea, inoltre, che il Presidente è di nuovo assente alla votazione, infatti non solo ha cominciato in ritardo, ma è anche andato via prima. Per quanto riguarda la Conferenza dei Capigruppo fa notare che è stata convocata alle ore 8.45, nonostante fossero già previsti sedute di Consiglio e di Commissioni: chiede se quando viene convocata si tenga conto di ciò.

Il Consigliere Campisi dichiara di comprendere il rammarico del Consigliere Ruffino su determinati argomenti, ma ricorda che per regolamento, in assenza del Presidente, il Consiglio può essere aperto dal Vicepresidente o, in mancanza di questi, dal Consigliere anziano: lui è arrivato alle 10.30 e non ha trovato alcun Consigliere anziano a sostituirlo, non c'era nessuno.

Il Consigliere Di Blasi afferma che la colpa è soltanto del Presidente che dovrebbe presiedere i lavori, in sua mancanza dovrebbe presiedere il Vicepresidente ed in casi eccezionali il Consigliere anziano; afferma che da domani pretenderà che la seduta di Consiglio venga aperta in orario.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo afferma che il suo non voleva essere un attacco nei confronti né del Vicepresidente né del Consigliere "speciale"; ritiene che oggi non doveva essere fatta la Conferenza dei Capigruppo alle 8.45 in quanto erano già state convocate le Commissioni; sostiene che il Presidente non possa convocare una riunione due giorni prima, quando esisteva già un calendario di incontri, impedendo di fatto la partecipazione ai Consiglieri.

4° punto all'o.d.g.

Il Consigliere Ruffino Sancataldo fa un plauso all'amministrazione Bianco per questo atto, perfetto per quel che riguarda il Sistema di controllo sulle Partecipate collegate al Comune di Catania; questo regolamento dà la possibilità ai Consiglieri Comunali di poter visionare i bilanci, esprimere il loro parere ed avere un rendiconto immediato, ma soprattutto di poter obiettare sulle voci in bilancio messe dalle partecipate e quindi limitare le "spese pazze"; comunica che la Commissione ha espresso parere favorevole a questo sistema di controllo che permette ai Consiglieri Comunali e, quindi alla città, di poter avere accesso ai bilanci delle partecipate.

Si passa alla votazione della proposta di deliberazione consiliare avente per oggetto: “Adozione Regolamento comunale del sistema integrato dei controlli sulle società partecipare”; vengono nominati scrutatori i Consiglieri Russo e Di Blasi.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti	n° 04
Consiglieri favorevoli	n° 04 (Campisi, Di Blasi, Ruffino Sancataldo, Russo)
Consiglieri contrari	nessuno
Consiglieri astenuti	nessuno

Alle ore 12.41, mancando il numero legale il Vice Presidente, sospende per un’ora la seduta.

La seduta riprende alle ore 13.41; è presente soltanto il Consigliere Ruffino Sancataldo Massimo Mario che presiede.

Si vota la proposta di deliberazione consiliare avente per oggetto: “Adozione Regolamento comunale del sistema integrato dei controlli sulle società partecipare.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti	n° 01
Consiglieri favorevoli	n° 01 (Ruffino Sancataldo)
Consiglieri contrari	nessuno
Consiglieri astenuti	nessuno

Alle ore 13.43, per mancanza del numero legale, il Consigliere Ruffino Sancataldo dichiara chiusa la seduta.

Firmato

IL SEGRETARIO-RESPONSABILE P.O.
(Dott. Vincenzo Stancanelli)

IL PRESIDENTE
(Vincenzo Li Causi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Marco Di Blasi)

Verbale approvato dal Consiglio della 2^a Circoscrizione in data 14/11/2016